



OSSERVATORIO TECNICO PERMANENTE
SULLE PROFESSIONI DEL FUTURO
- WORK IN PROGRESS -

Martedì 12 febbraio alle ore 16.30 ha avuto luogo presso l'aula 200 dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano la riunione dell'Osservatorio Tecnico Permanente sulle Professioni del Futuro "work in progress".

PARTECIPANTI

Coordinatore: Matteo Zanaboni – ASAM

Karin ARTZ	VODAFONE
Livia CARTA	DE AGOSTINI
Andrea CIOFFI	ASAM RICERCA
Claudio DEVECCHI	ASAM
Antonella FAGNANI	EGON ZEHNDER INTERNATIONAL
Roberta GALLO	ASAM
Luigi GEPPERT	ASAM RICERCA
Nicola GAVAZZI	EGON ZEHNDER INTERNATIONAL
Morena MARELLI	ZUCCHETTI
Silvia NANOTTI	ASAM
Roberto SAPORITI	AVON
Irene VECCHIONE	ADECCO

Dopo una breve introduzione di **Matteo Zanaboni** che ricorda l'utilità dei dati raccolti fino ad ora, **Andrea Cioffi** presenta la ricerca "New Value, new Jobs", che prevede una fase qualitativa ed una quantitativa. **(in allegato bozza definitiva del progetto)**.

Il vantaggio di questa ricerca è quello di allargare il campione delle imprese da analizzare, oltre a quelle rappresentate all'interno dell'osservatorio per dare una valenza scientifica

concreta, divulgabile per influenzare a livello nazionale le Università e i centri di cultura in genere, sensibilizzandoli sulle reali esigenze aziendali.

Al termine dell'esposizione sono state fatte alcune riflessioni.

Luigi Geppert, ragionando sul contesto di riferimento nel quale oggi le aziende si trovano ad operare, sostiene che i punti focali di questa ricerca debbono necessariamente essere l'attenzione ai paesi emergenti e l'orientamento alla Corporate Social Responsibility, considerata non sotto il punto di vista etico ma come reale attività di business.

Nicola Gavazzi e Claudio Devecchi svolgono così una riflessione concreta sulle tempistiche, evincendo che la variabile fondamentale è rappresentata dal tipo di campione che si deciderà di utilizzare e sostenendo che, per ragioni di praticità, l'ideale sarebbe definire un campione indice di verosimiglianza piuttosto che un campione statistico, così da riuscire ad accorciare i tempi.

Si intendono anche esaminare le piccole aziende, che costituiscono tra l'altro la maggioranza delle imprese sul territorio italiano dalle quali si possono ricavare informazioni importanti, nonostante siano spesso meno strutturate di quelle di maggiori dimensioni.

Nicola Gavazzi ritiene inoltre che, piuttosto di prendere in considerazione un gran numero di aziende, possa essere rilevante il fatto che il campione sia rappresentato da aziende di settori diversi.

Roberto Saporiti, sposando il progetto nel complesso, sottolinea l'importanza di fare emergere pubblicamente le esigenze aziendali in termini di risorse umane. Ritiene inoltre utile la considerazione di aziende di dimensioni diverse oltre che per settori differenti.

Karin Artz si domanda sull'opportunità di prendere in considerazione solo le professioni manageriali o anche quelle specialistiche e il prof. Devecchi spiega che sia a suo avviso opportuno scendere anche a livello operativo, e non rimanere solo a livello manageriale, al fine di individuare la possibile necessità di figure professionali specializzate.

A questo punto il **prof. Devecchi** segnala i Next Steps:

- realizzare un'ipotesi di budget
- trovare gli sponsor.

A questo penserà ASAM, fornendo a tutti i Commissari il budget dettagliato della ricerca e proponendo ad alcune aziende che si presumono interessate la sponsorizzazione della ricerca e che avrebbero, secondo prassi, un periodo di consultazione esclusiva dei risultati, oltre che la possibilità di poter legare il proprio nome ad un progetto di tale rilevanza scientifica, anche durante la pubblica divulgazione, anche in ambito universitario.